



Venezia, 06-08-2013

nr. ordine 1995
Prot. nr. 120

All'Assessore Carla Rey

e per conoscenza

Al Presidente della IX Commissione
Alla Segreteria della Commissione consiliare IX
Commissione
Al Presidente del Consiglio comunale
Al Sindaco
Al Capo di Gabinetto del Sindaco
Ai Capigruppo consiliari
Al Vicesegretario Vicario

INTERPELLANZA

Oggetto: Ditta ortofrutticola esercente in Rialto – Comunicazione avvio del procedimento di revoca del provvedimento di concessione del plateatico.

Tipo di risposta richiesto: in Commissione

Premesso

- che il Comune di Venezia ha comunicato ex art. 10-bis L. 241/1990 a ditta ortofrutticola esercente mediante bando sito tra Campo Bella Vienna e la Casaria in area realtina l'avvio del procedimento di revoca della concessione per l'occupazione di suolo pubblico;

- che detta comunicazione risulta poggiare sulle motivazioni per cui, secondo il Comune di Venezia, ostacolerebbe la viabilità, e, secondo la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia e Laguna, deturperebbe il paesaggio;

Considerato

- che la motivazione per cui il manufatto ostacolerebbe la viabilità appare a tutta evidenza eccentrica, atteso che, pur essendo detta azienda attiva in quel luogo da molti anni, nei pressi della stessa si è sempre deambulato ed operato senza difficoltà;

- che risulta del pari singolare la motivazione per cui verrebbe deturpato il paesaggio; se così fosse, l'area realtina dovrebbe considerarsi deturpata da secoli!

Rilevato

- che dalla revoca della concessione deriverebbero rilevanti conseguenze economiche, posto che l'azienda dovrebbe licenziare un considerevole numero di dipendenti, e che dette conseguenze finirebbero per riverberarsi anche sui fornitori dell'azienda stessa;

- che la Città perderebbe un ulteriore esercizio che provvede alle esigenze alimentari di tanti veneziani e non che non intendono rassegnarsi a mangiare "plastica";

Per quanto sopra, il sottoscritto Consigliere

interpella l'Assessore al Commercio e Attività Produttive, tutela del consumatore e qualità urbana

- al fine di chiedere se intendano assumersi la responsabilità politica di avallare attività amministrativa così penalizzante per un'azienda cittadina;

- in caso contrario, quali iniziative vorranno intraprendere verso gli uffici comunali competenti e verso la Soprintendenza al fine di scongiurare una decisione burocratica così scellerata.

Jacopo Molina